

The background of the slide is a collage of several handprints in various colors (yellow, green, blue, red, pink) and sizes, arranged in a way that suggests a group of children's hands. The handprints are slightly faded and overlap each other.

L'insegnante di religione testimone di vita cristiana

Consegna dei Decreti di Idoneita' maestre
dell'infanzia

Brescia, 10 ottobre 2015

IL NOSTRO PERCORSO

**PERCHÉ L'IRC?
PERCHÉ STUDIARE RELIGIONE?**

**CULTURA E RELIGIONE
SOLO UNA QUESTIONE DI TERMINI?**

LA RELIGIONE... FA BENE?

**IRC INSEGNATA DA UN CREDENTE? LA
QUESTIONE E IL SENSO DI UN LEGAME**

IL NOSTRO PERCORSO



**PERCHÉ L'IRC?
PERCHÉ STUDIARE RELIGIONE?**

**CULTURA E RELIGIONE
SOLO UNA QUESTIONE DI TERMINI?**

LA RELIGIONE... FA BENE?

**IRC INSEGNATA DA UN CREDENTE? LA
QUESTIONE E IL SENSO DI UN LEGAME**

PERCHÉ L'IRC?

**Perché
si insegna religione cattolica
nelle scuole dell'infanzia?**



PERCHÉ L'IRC?

Perché si insegna religione cattolica nelle scuole dell'infanzia?

Perché sono scuole PUBBLICHE, quindi, soggette alla normativa dello STATO italiano, il quale prevede l'IRC come disciplina da insegnare

PERCHÉ L'IRC?

The background of the slide features a collection of colorful handprints in various sizes and orientations, rendered in a pixelated or dithered style. The colors include red, yellow, green, blue, and orange. In the bottom left corner, there is a simple smiley face drawn with a yellow body and a curved line for a mouth.

**Perché
lo Stato italiano
prevede nella scuola pubblica
di un paese
multiculturale e multireligioso
insegnare religione cattolica?**

PERCHÉ L'IRC?

L'IRC andrebbe semplicemente **abolito**. Per legge è «impartito in conformità alla dottrina della Chiesa», da insegnanti scelti dai vescovi e pagati dallo Stato.

Una volta abolito questo "relikto concordatario", con le ore in più **si potenzino i programmi di Storia, Filosofia, Geografia, le materie nelle quali trattare i fenomeni religiosi.**

RobertoGrendene 2014-11-13 16:57

PERCHÉ L'IRC?

NO ALL'ORA DI RELIGIONE, SÌ ALLA SECONDA LINGUA STRANIERA
Buongiorno, sono un'insegnante di scuola media. Trovo inutile l'insegnamento della religione per questi motivi:

1)i docenti **non sono sottoposti alle G.I., G.A.E. etc**, ma devono solo essere "ritenuti idonei dall'autorità ecclesiastica" ed essere nominati direttamente dalla scuola.

2)religione **non richiede una laurea** magistrale, basta un corso di tre anni, non si capisce bene come mai, dato che il loro stipendio è uguale a quello degli **altri**.

3)c'è già il catechismo, perché insegnarlo anche a scuola?

4)essendo materia facoltativa, chi non usufruisce di religione si vede **decurtare un'ora di attività didattica**. Una mia collega, insegnante di religione, nella sua ora rimane con 8 ragazzi su una classe di 24: **non è uno spreco di risorse** pagare un insegnante per 8 bambini? Perché **non sostituire l'ora di religione con** l'approfondimento della seconda lingua straniera?

FedericaFerrerri | 06-11-2014 09:33

PERCHÉ L'IRC?

The background of the slide features a collection of colorful handprints in various sizes and orientations, rendered in a pixelated or dithered style. The colors include red, yellow, green, blue, and orange. In the bottom left corner, there is a simple smiley face drawn with a yellow body and a curved line for a mouth.

**Perché
lo Stato italiano
prevede nella scuola pubblica
di un paese
multiculturale e multireligioso
insegnare religione cattolica?**

PERCHÉ L'IRC?

articolo 9.2 della *Revisione del Concordato* del 1984

La Repubblica italiana, riconoscendo il **valore della cultura religiosa** e tenendo conto che **i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano**, continuerà ad assicurare, nel quadro delle **finalità della scuola**, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado.

Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento.

All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione.

PERCHÉ L'IRC?

Art. 1 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297
Testo Unico delle disposizioni legislative
in materia di istruzione

**L'Irc si inserisce nelle finalità generali della scuola,
che attengono alla formazione della **personalità** degli
alunni**

PERCHÉ L'IRC?

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20 agosto 2012 , n. 175 (Intesa tra MIUR e CEI)**

1. Indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica.

**1.1. Premesso che l'insegnamento della religione cattolica e' impartito,
nel rispetto della **liberta' di coscienza** degli alunni,
secondo indicazioni didattiche che devono essere
conformi alla dottrina della Chiesa
e collocarsi nel quadro delle **finalita' della scuola**,
le modalita' di adozione delle **indicazioni didattiche**
stesse sono determinate da quanto segue.**

PERCHÉ L'IRC?

**Nota Pastorale CEI, *Insegnare Religione cattolica oggi*,
maggio 1991**

7. - Poiché l'IRC è un servizio alla **crescita globale della persona, mediante una cultura attenta anche alla **dimensione religiosa della vita**, si può immediatamente comprendere come questa disciplina non debba essere proposta solo a quegli alunni che esplicitamente si dichiarano cattolici.**

Essa è un **servizio educativo e culturale offerto a tutti quanti sono disposti a considerare i grandi problemi dell'uomo e della cultura, a riconoscere il ruolo insopprimibile e costruttivo che, in questi problemi, ha la realtà religiosa e a confrontarsi con il messaggio e con i valori della religione cattolica espressi nella storia e nel vissuto del nostro popolo.**

IL NOSTRO PERCORSO

PERCHÉ L'IRC?

PERCHÉ STUDIARE RELIGIONE?

**CULTURA E RELIGIONE
SOLO UNA QUESTIONE DI TERMINI?**

LA RELIGIONE... FA BENE?

**IRC INSEGNATA DA UN CREDENTE? LA
QUESTIONE E IL SENSO DI UN LEGAME**

PERCHÉ STUDIARE RELIGIONE?

UNESCO, *The Hidden Crisis: Armed Conflict and Education*, EFA Global Monitoring Report 2011, 2011

«Nessun sistema educativo può permettersi di ignorare il ruolo della religione e della storia nella formazione della società [...]. Le scuole possono sostenere approcci all'insegnamento della storia e della religione che favoriscano il pensiero critico, riconoscano la validità di visioni del mondo differenti e incoraggino il rispetto per altre fedi e credo» (p. 242)

PERCHÉ STUDIARE RELIGIONE?

COMMISSIONE EUROPEA

- *Religion in Education. A Contribution to Dialogue or a Factor of Conflict in Transforming Societies of European Countries, 1 March 2006 – 31 March 2009*
- *Religious Education in a Multicultural Society: School and Home in Comparative Context, 1 January 2008 – 31 December 2009*
- *Tolerance, Pluralism and Social Cohesion: Responding to the Challenges of the 21st Century in Europe, 1 March 2010 – 30 May 2013*

PERCHÉ STUDIARE RELIGIONE?

COMMISSIONE EUROPEA

Così riassume i 5 pilastri/risultati dei documenti della Commissione Europea
F. CADEDDU, *Definizioni e strumenti di alfabetizzazione religiosa nel panorama internazionale*, in A. MELLONI (a cura di), *Rapporto sull'analfabetismo religioso in Italia*, Il Mulino, Bologna 2014, 99-110

PERCHÉ STUDIARE RELIGIONE?

COMMISSIONE EUROPEA

«a) L'inserimento della religione nel sistema educativo è un argomento che ciascun paese è **chiamato ad affrontare per gestire proficuamente la diversità culturale e religiosa** dei propri cittadini

b) La maggioranza degli studenti è convinta che il principale presupposto per una coesistenza pacifica tra persone di diverse religioni o non religiose sia la **reciproca conoscenza e la condivisione di interessi e esperienze**

PERCHÉ STUDIARE RELIGIONE?

COMMISSIONE EUROPEA

«c) sebbene manifesti una serie di pregiudizi, la maggioranza degli studenti **è interessata allo studio della religione a scuola** (che è la prima fonte di informazione sul tema dopo la famiglia) e coloro che già lo fanno sono più inclini a inserirsi in conversazioni concernenti religioni e visioni del mondo diverse;

d) La scuola è il principale foro di apprendimento di nozioni sulle religioni e su prospettive religiose diverse per gli alunni che non si identificano con alcuna religione organizzata; per coloro che invece si identificano con un gruppo religioso **la scuola è la principale fonte di incontro con altre religioni**

PERCHÉ STUDIARE RELIGIONE?

COMMISSIONE EUROPEA

«e) **l'educazione degli insegnanti è cruciale:** è fondamentale che essa includa la conoscenza e la consapevolezza della diversità religiosa e che l'insegnante applichi metodi educativi di tipo inclusivista» (p. 103).

PERCHÉ STUDIARE RELIGIONE?

**DOCUMENTO DELLA CONGREGAZIONE PER
L'EDUCAZIONE CATTOLICA: EDUCARE AL
DIALOGO INTERCULTURALE NELLA SCUOLA
CATTOLICA. VIVERE INSIEME PER UNA CIVILTÀ
DELL'AMORE, 19.12.2013**

0. La composizione **multiculturale delle
odierne società, favorita dalla
globalizzazione, è divenuta un **dato di fatto**.
La presenza simultanea di culture diverse
rappresenta una **grande risorsa** quando
l'incontro tra differenti culture viene vissuto
come fonte di reciproco arricchimento. Può
anche costituire un **problema rilevante**...**

PERCHÉ STUDIARE RELIGIONE?

0. **L'educazione** si trova ad essere impegnata in una sfida centrale per il futuro: **rendere possibile la convivenza** fra la diversità delle espressioni culturali e promuovere un dialogo che favorisca una società pacifica...

È grande la **responsabilità delle scuole...**

IL NOSTRO PERCORSO

PERCHÉ L'IRC?

PERCHÉ STUDIARE RELIGIONE?

CULTURA E RELIGIONE

SOLO UNA QUESTIONE DI TERMINI?

LA RELIGIONE... FA BENE?

**IRC INSEGNATA DA UN CREDENTE? LA
QUESTIONE E IL SENSO DI UN LEGAME**

CULTURA E RELIGIONE

**Incontrare una qualsiasi altra persona
è sempre un'occasione, una
possibilità, una sfida, una scommessa.**

**E questo ancor di più se la persona
incontrata non condivide con me lo
stesso orizzonte di valutazione del
mondo, della vita, ecc. ecc.**

CULTURA E RELIGIONE

1. La cultura è espressione peculiare dell'essere umano, suo specifico modo di essere e di organizzare la propria presenza nel mondo. Grazie alle risorse del patrimonio culturale di cui è dotato sin dalla nascita, egli è perciò in grado di realizzare uno sviluppo sereno ed equilibrato di se stesso, in una sana relazione con l'ambiente in cui vive e con gli altri esseri umani.

CULTURA E RELIGIONE

I modi di vivere delle persone sono influenzati, non determinati dalle grandi culture.

E tutte le grandi culture hanno all'origine e nel "midollo" una grande tradizione religiosa.

CULTURA E RELIGIONE

7. il nucleo generatore di ogni autentica cultura è costituito dal suo **approccio al mistero di Dio**, nel quale soltanto trova il suo fondamento incrollabile un ordine sociale incentrato sulla dignità e responsabilità personale».

8. La religione si offre in generale quale **risposta di senso alle domande fondamentali**

IL NOSTRO PERCORSO

PERCHÉ L'IRC?

PERCHÉ STUDIARE RELIGIONE?

CULTURA E RELIGIONE

SOLO UNA QUESTIONE DI TERMINI?

LA RELIGIONE... FA BENE?

**IRC INSEGNATA DA UN CREDENTE? LA
QUESTIONE E IL SENSO DI UN LEGAME**

SOLO UNA QUESTIONE DI TERMINI?

PLURALISMO CULTURALE – RELIGIOSO

MULTICULTURALE/RELIGIOSO

INTERCULTURALE/RELIGIOSO



IL NOSTRO PERCORSO

PERCHÉ L'IRC?

PERCHÉ STUDIARE RELIGIONE?

CULTURA E RELIGIONE

SOLO UNA QUESTIONE DI TERMINI?

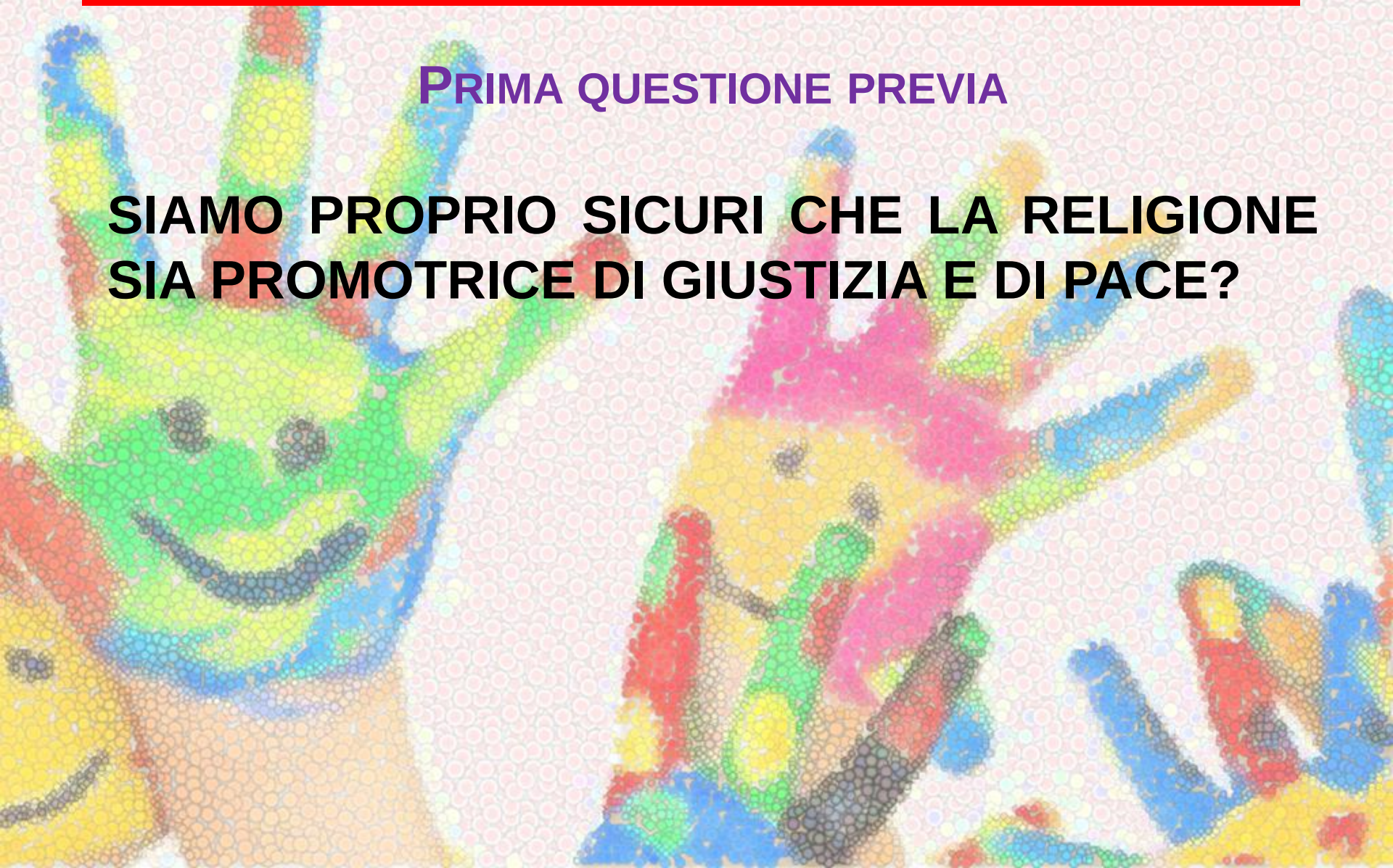
LA RELIGIONE... FA BENE?

**IRC INSEGNATA DA UN CREDENTE? LA
QUESTIONE E IL SENSO DI UN LEGAME**

LA RELIGIONE... FA BENE?

PRIMA QUESTIONE PREVIA

**SIAMO PROPRIO SICURI CHE LA RELIGIONE
SIA PROMOTRICE DI GIUSTIZIA E DI PACE?**



LA RELIGIONE... FA BENE?

La cultura religiosamente connotata
sarà la fonte del conflitto futuro

AUTORE/TESTO: S.P. Huntington, *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, Garzanti 2000 (orig. 1993).

IDEE CHIAVE: L'ipotesi è che la fonte di conflitto fondamentale nel nuovo mondo in cui viviamo non sarà sostanzialmente né ideologia né economica. Le grandi divisioni dell'umanità e la fonte di conflitto principale saranno legata alla **cultura**.

LA RELIGIONE... FA BENE?

La cultura religiosamente connotata
sarà la fonte del conflitto futuro

AUTORE/TESTO: S.P. Huntington, *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, Garzanti 2000 (orig. 1993).

IDEE CHIAVE: Gli Stati nazionali rimarranno gli attori principali nel contesto mondiale, ma i conflitti più importanti avranno luogo tra nazioni e gruppi di diverse civiltà. Lo scontro di civiltà dominerà la politica mondiale: le linee di faglia tra le civiltà saranno le linee sulle quali si consumeranno le battaglie del futuro.

LA RELIGIONE... FA BENE?

SECONDA QUESTIONE PREVIA

**SIAMO PROPRIO SICURI CHE LA RELIGIONE
MONOTEISTICA SIA LA FORMA RELIGIOSA
PIÙ INTELLIGENTE E MIGLIORE PER IL
FUTURO?**

LA RELIGIONE... FA BENE?

La religione “pagana” sarà meno violenta
e intollerante del mono(tono)teismo

AUTORI/TESTI: S. Natoli, *I nuovi pagani*, Lampi di Stampa 2000; F. Dimitri, *Neopaganesimo. Perché gli dèi sono tornati*, Castelveccchi 2005; F. Faraoni, *Il Neopaganesimo. Il risveglio degli dèi*, Aradia 2006.

LA RELIGIONE... FA BENE?

La religione “pagana” sarà meno violenta e intollerante del mono(tono)teismo

IDEE CHIAVE: la pretesa (del cristianesimo) di essere la religione assolutamente valida è inconciliabile con inconfutabili dati di fatto della storia delle religioni e con la storicità per principio di tutto l'essere umano.

Essa appare come disamore, intolleranza, rottura della comunicazione e origine del fanatismo.

LA RELIGIONE... FA BENE?

La religione “pagana” sarà meno violenta e intollerante del mono(tono)teismo

IDEE CHIAVE:

Al contrario del cristianesimo il mondo pagano, pre-platonico, politeista è più “ecumenico” (così già Schiller, Hölderlin e Nietzsche): accoglierebbe, infatti, le novità con interesse e spirito di tolleranza; sempre pronto ad allungare la lista degli dèi, esso contempla l'addizione, l'alternanza, ma non la sintesi...

IL NOSTRO PERCORSO

**PERCHÉ L'IRC?
PERCHÉ STUDIARE RELIGIONE?**

**CULTURA E RELIGIONE
SOLO UNA QUESTIONE DI TERMINI?**

LA RELIGIONE... FA BENE?

**IRC INSEGNATA DA UN CREDENTE? LA
QUESTIONE E IL SENSO DI UN LEGAME**

IRC insegnata da un credente?

QUESTIONE EPISTEMOLOGICA

**NON SAREBBE MEGLIO FARE
UN CORSO
DI INTRODUZIONE ALLE RELIGIONI,
DI FILOSOFIA/STORIA/FILOSOFIA DELLE
RELIGIONI... FATTO DA UN INSEGNANTE
«NON CREDENTE»...**

**PIUTTOSTO CHE UN
INSEGNAMENTO D RELIGIONE CATTOLICA
FATTO DA UN INSEGNANTE SELEZIONATO
DALLA «CURIA»?**

IRC insegnata da un credente?

QUESTIONE EPISTEMOLOGICA

Riguardo alla propria sfera emotiva, spirituale e religiosa, **non penso un religioso possa affrontarle in modo obbiettivo, forse un filosofo potrebbe.** La scuola non può e non deve diventare uno spazio di omologazione di pensiero, ma stimolare il confronto, per questo non ritengo che si possa far insegnare storia delle religioni a chi proviene da uno specifico mondo.

gippa

2014-10-29 13:01

IRC insegnata da un credente?

QUESTIONE EPISTEMOLOGICA

L'insegnamento della religione cattolica andrebbe anche bene a scuola, **se non fosse che è l'unica religione insegnata**. Perché non organizzare corsi sull'Islam, sull'ebraismo, sull'induismo e via dicendo?

Se davvero volesse essere una cosa sensata dovrebbe essere insegnata dal punto di vista storico e culturale, in quando indubbiamente la religione cristiana cattolica rappresenta gran parte del nostro background culturale.

LorenzoBorga 2014-11-09 14:26

IRC insegnata da un credente?

QUESTIONE EPISTEMOLOGICA

Sono genitore e i miei figli non vanno al seminario ma vanno a Scuola. La cultura cristiana è parte integrante della nostra vita quotidiana quindi tenere il corso di religione fino alle superiori nascondendoci dietro l'utilità dell'apprendimento della nostra cultura è un errore. Tanto vale fare un corso di moralità e di buon educazione morale e civica, sarebbe più utile per la società e la capacità a vivere in società.

Dorolambert 2014-11-10 11:12

IRC insegnata da un credente?

QUESTIONE EPISTEMOLOGICA

L'insegnamento della religione cattolica è catechesi dato che i suoi docenti sono "ritenuti idonei dall'autorità ecclesiastica" e ad essa sottoposti. E' discriminante che la scuola pubblica multiculturale, che dovrebbe essere INCLUSIVA, privilegi e finanzia un insegnamento religioso confessionale. Lo studio di tutte le religioni, utile per conoscere aspetti artistici, letterari...delle civiltà, potrebbe essere affrontato nel programma di Filosofia.

barbara.cherubini 2014-11-10 20:23

IRC insegnata da un credente?

QUESTIONE EPISTEMOLOGICA

insegnare storia delle religioni sarebbe utile, ma l'insegnamento della religione cattolica è da abolire del tutto!!! per non parlare del fatto che **i docenti sono nominati dal vescovo** e non seguono lo stesso, tormentato, percorso che fanno tutti gli insegnanti delle altre materie! Libera Chiesa in Libero Stato, Cavour ce l'ha insegnato

Garibaldi 2014-11-14 23:14

IRC insegnata da un credente?

QUESTIONE EPISTEMOLOGICA

Non dovrebbe esserci l'IRC ma la storia delle religioni. Ed è SCANDALOSO che gli insegnanti di religione siano scelti dalla curia e pagati dallo Stato!

Erika Raffaelli 2014-11-08 12:26

IRC insegnata da un credente?

QUESTIONE EPISTEMOLOGICA

Non dovrebbe esserci l'IRC ma la storia delle religioni. Ed è SCANDALOSO che gli insegnanti di religione siano scelti dalla curia e pagati dallo Stato!

Erika Raffaelli 2014-11-08 12:26

IRC insegnata da un credente?

IL SENSO DI UN LEGAME

- UNA QUESTIONE «DOTTRINALE»
(CULTURALE)
- UNA QUESTIONE EDUCATIVA



IRC insegnata da un credente?

UNA QUESTIONE «DOTTRINALE» (CULTURALE)

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20 agosto 2012 , n. 175 (Intesa tra MIUR e CEI)**

1.1. Premesso che l'insegnamento della religione cattolica e' impartito, nel rispetto della liberta' di coscienza degli alunni, secondo indicazioni didattiche che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalita' della scuola, le modalita' di adozione delle indicazioni didattiche stesse sono determinate da quanto segue.

IRC insegnata da un credente?

UNA QUESTIONE «DOTTRINALE» (CULTURALE)

L'esigenza della **conformità «dottrinale»** è inscritta nell'IRC: non si potrebbe farla conoscere espungendo aspetti che il docente (o la scuola stessa) ritenesse di non condividere.

Nel caso della IRC il **'sistema' dottrinale** comporta nessi imprescindibili: per es. se Gesù non è riconosciuto come autocomunicazione definitiva di Dio, ne va del canone della Scrittura, dell'identità della Chiesa, del paradigma dell'umano ...

Siccome la religione cattolica comporta un'**autorità** che ne custodisca l'identità, appare logico che la conformità debba essere mantenuta.

IRC insegnata da un credente?

UNA QUESTIONE EDUCATIVA

Nota Pastorale CEI, *Insegnare Religione cattolica oggi*, maggio 1991

7. - Poiché l'IRC è un servizio alla **crescita globale della persona, mediante una cultura attenta anche alla **dimensione religiosa della vita**, si può immediatamente comprendere come questa disciplina non debba essere proposta solo a quegli alunni che esplicitamente si dichiarano cattolici.**

Essa è un **servizio educativo e culturale offerto a tutti quanti sono disposti a considerare i grandi problemi dell'uomo e della cultura, a riconoscere il ruolo insopprimibile e costruttivo che, in questi problemi, ha la realtà religiosa e a confrontarsi con il messaggio e con i valori della religione cattolica espressi nella storia e nel vissuto del nostro popolo.**

IRC insegnata da un credente?

UNA QUESTIONE EDUCATIVA

Nota Pastorale CEI, *Insegnare Religione cattolica oggi*, maggio 1991

7. - Poiché l'IRC è un servizio alla **crescita globale della persona, mediante una cultura attenta anche alla **dimensione religiosa della vita**, si può immediatamente comprendere come questa disciplina non debba essere proposta solo a quegli alunni che esplicitamente si dichiarano cattolici.**

Essa è un **servizio educativo e culturale offerto a tutti quanti sono disposti a considerare i grandi problemi dell'uomo e della cultura, a riconoscere il ruolo insopprimibile e costruttivo che, in questi problemi, ha la realtà religiosa e a confrontarsi con il messaggio e con i valori della religione cattolica espressi nella storia e nel vissuto del nostro popolo.**

IRC insegnata da un credente?

UNA QUESTIONE EDUCATIVA

Nota Pastorale CEI, *Insegnare Religione cattolica oggi*, maggio 1991

Nella considerazione dell'idoneità entra anche **lo stile di vita, che deve essere conforme al Vangelo**

n. 22: Il riferimento che l'IRC deve necessariamente avere con il vissuto religioso testimoniato dalla comunità cristiana comporta che il docente di religione sia non solo oggettivamente riconosciuto dalla comunità stessa, ma anche **soggettivamente partecipe della sua esperienza di fede e di vita cristiana**

IRC insegnata da un credente?

UNA QUESTIONE EDUCATIVA

Nota Pastorale CEI, *Insegnare Religione cattolica oggi*, maggio 1991

Da qui derivano anche le esigenze di una **‘vita spirituale’**,

n. 18: Il docente di religione è **‘uomo di fede’**: Il docente di religione è chiamato a dare senso e valore al suo lavoro primariamente sul piano dell'intenzionalità educativa. Tale intenzionalità trova il suo principio e sostegno nella fede che il docente professa e vive. **Gli alunni hanno diritto di incontrare in lui una personalità credente**, che suscita interesse per quello che insegna, grazie anche alla coerenza della sua vita e alla manifesta convinzione con cui svolge il suo insegnamento.

IRC insegnata da un credente?

UNA QUESTIONE EDUCATIVA

Nota Pastorale CEI, *Insegnare Religione cattolica oggi*, maggio 1991

n. 24: Riconosciamo che non è facile realizzare questa sintesi e viverla in modo unitario nella propria persona. Per la sua progressiva attuazione non è necessario moltiplicare gli impegni esteriori, quanto piuttosto muoversi con una carica interiore in un cammino di fede, che può definirsi come la spiritualità propria dell'insegnante di religione cattolica.

Si tratta di una spiritualità ricca di atteggiamenti evangelici e profondamente umani, che aiutano a trovare la propria personale realizzazione come docente nella scuola, con una precisa identità, nella consapevolezza che la vita è essenzialmente vocazione. Così la crescita nella motivazione dell'impegno professionale sarà sempre più vera, modellata dal continuo confronto, anzi dall'incontro personale con colui che è il primo educatore dell'uomo e il suo autentico maestro, Gesù Cristo.

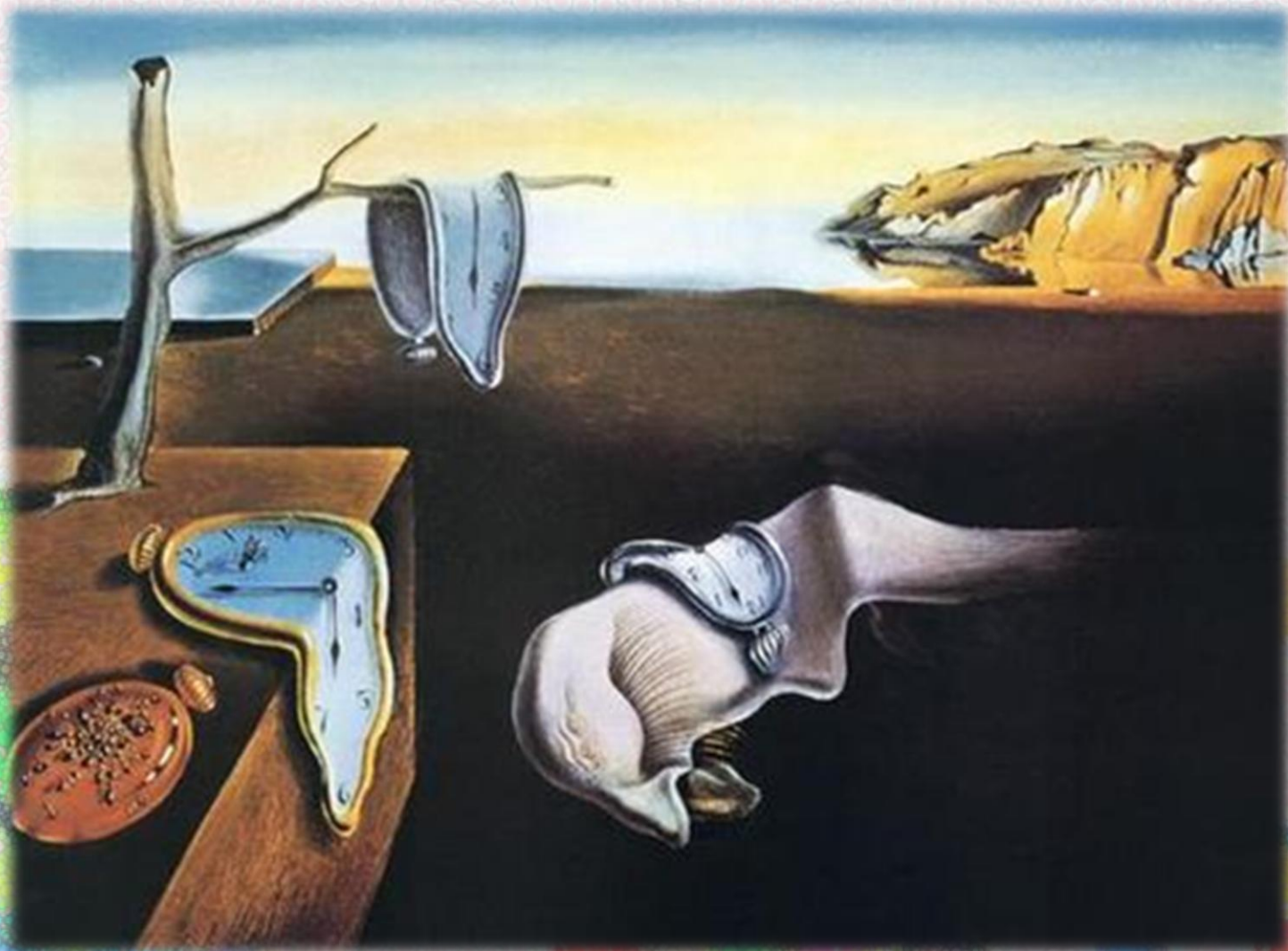
The background of the slide features a halftone pattern of small dots. Overlaid on this are several colorful handprints in shades of blue, yellow, red, and green. On the left side, there are two stylized faces with simple black outlines for eyes and curved lines for smiles, one in yellow and one in green.

Mi fido di te...

L'educazione cristiana
risorsa...*necessaria*



meraviglia...



non lasciarsi vivere...



memoria e attesa...



un destino buono...



non un destino buio...



no allo specch**IO**...



una luce...



fare di testa mia?



una possibile chiave?



in ginocchio...



di corsa...



nothing is impossible...